

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **A**venire

Se solo la Parola vince sulla guerra

MINTURNO

Il bando «Balconi fioriti» per il decoro urbano

Il Comune di Minturno ha bandito il concorso "Balconi in fiore" per sensibilizzare la cittadinanza alla cultura ambientale. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti coloro che abbiano residenza o domicilio nel comune di Minturno. È richiesto l'allestimento esterno di balconi, terrazze, aree verdi delle abitazioni con fiori e piante. Per proporre la propria candidatura sarà necessario inviare tre foto, da diverse angolature, in formato digitale o cartaceo dell'allestimento, entro e non oltre, le 12 del 22 maggio 2022, indicando nome, cognome, recapito telefonico e indirizzo. Le foto potranno essere trasmesse all'indirizzo balconiinfioriminturno@gmail.com o consegnate all'ufficio Protocollo in busta chiusa. Per entrambe le procedure è necessario indicare come oggetto la dicitura: "Concorso Balconi in fiore 2022". Ai vincitori verranno consegnati buoni da spendere nei vivai aderenti all'iniziativa del Comune: al 1° classificato, spetterà un buono di acquisto di 300 euro, al 2° un buono di 200 euro e al 3° un buono da 100 euro. I dettagli con le modalità di partecipazione e regolamento sono scaricabili sul sito www.comune.minturno.it. «Vogliamo inondare la città e il web di fiori - conclude il vicesindaco Elisa Venturo - per questo, abbiamo deciso di inserire una giuria popolare, allargando la competizione anche al mondo dei social».

DI LUIGI VARI*

La prima parola che incontriamo nel percorso Dabar di quest'anno è il verbo creare. Nessuno al momento di programmare questo evento, che vivremo insieme nella parrocchia di San Giovanni a Formia la sera dell'8 aprile, avrebbe potuto immaginare che ci si sarebbe trovati in un tempo come questo dominato da parole opposte a questa di creare. Siamo storditi, infatti, da parole che raccontano morte e distruzione e abbiamo ricominciato a pronunciare la parola guerra che è proprio quella che più di tutte si oppone alla parola creare. Nella lettera pastorale di quest'anno, proprio "creare" era stata offerta come parola guida del nostro cammino diocesano e per inserirsi meglio nel cammino sinodale di tutta la Chiesa si suggeriva di impegnarci a essere creativi, ad avere voglia di costruire senza farci spaventare dalla fatica che il costruire qualcosa prevede. Nella Bibbia, proprio nelle prime

A Formia la parrocchia di San Giovanni ospiterà «Dabar»: il percorso quest'anno è dedicato al verbo «creare»

pagine, si parla di creare come di un impegno di Dio che crea ordine dal caos, che mette a posto le cose, che trova per ogni creatura il suo spazio e, infine, anche per l'uomo trova lo spazio e il ruolo, quello di essere collaboratore della creazione. Ritornando a quello che stiamo vivendo ci rendiamo conto di fronte alla distruzione della vita delle persone, delle famiglie, dei luoghi di lavoro, delle città e dei villaggi che quello che accade con la guerra è un'operazione di anti creazione perché riporta il caos e il caos si manifesta

Antonio Punzo è tornato alla casa del Padre

Nella giornata di lunedì 21 marzo scorso, monsignor Antonio Punzo è tornato alla casa del Padre. Nato il 12 settembre 1939 e ordinato sacerdote il 7 luglio 1963 a Formia, don Antonio, oltre a essere stato negli anni insegnante di religione, è stato fondatore e direttore dell'Istituto diocesano di Scienze Religiose, nonché direttore del Centro pastorale diocesano, dell'Ufficio diocesano di pastora-

le familiare e dell'ufficio diocesano per i beni culturali, nel quale si è impegnato per il recupero e la salvaguardia delle opere artistiche del Museo diocesano. Non di secondo ruolo l'impegno di direttore dell'ufficio diocesano per le comunicazioni sociali e dell'emittente Radio Civita dal 2001 al 2009. È stato inoltre parroco di Santa Teresa d'Avila e di Sant'Erasmo a Formia e di Santa Caterina a Castellonatoro. Nel 2015 aveva lasciato il ministero di parroco per raggiunti limiti di età.



Monsignor Luigi Vari, vescovo di Gaeta

come un vortice dove si perdono tante vite, storie, tanti progetti, tanto passato, ma anche tanto presente e futuro. Nel caos si perdono anche tante parole che servono per vivere, anzi si perde il controllo delle parole che non servono più solo a costruire relazioni, a descrivere sentimenti, progetti, futuro, ma sono utilizzate per ingannare, per offendere, umiliare e, in qualche modo, uccidere. Mentre le armi fanno tanto rumore, ci troviamo tutti a desiderare che si trovino parole, che qualcuno trovi le parole giuste, che gli aggressori e gli aggrediti si parlino. Proprio in questo momento ci rendiamo conto di quanto abbiamo bisogno di parole e che, però le parole non si inventano al momento, ma sono frutto di pazienza, di sapienza, di sofferenza e di vita. Siamo sprovvisti di parole. Abbiamo un grande bisogno di ritrovarle. La parola creare ricorda che siamo nel mondo per continuare a collaborare con Dio a costruire. Noi cristiani, quasi tutti i protagonisti di questa guerra lo sono, discepoli di Cristo, Parola del Padre, non possiamo dimenticarci che siamo costruttori di una creazione nuova che ha come fondamento la giustizia e la pace e dove la parola morte ha perso la cittadinanza.

* vescovo

A FONDI

«T'ascolto Brò»: apre lo sportello per adolescenti

È stato inaugurato alla presenza delle autorità civili e religiose sabato 12 marzo e dal 18 marzo scorso è operativo lo sportello dedicato ai ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 19 anni che si avvale di volontari professionisti e qualificati denominato "T'ascolto Brò". Lo sportello, è stato attivato dalla parrocchia di San Francesco e dalla Caritas diocesana con il patrocinio del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio. L'obiettivo è quello di dare un volto amico a cui rivolgersi nei momenti di caos, un confidente preparato e distaccato con il quale confrontarsi in caso di dubbi o perplessità, una guida per fare chiarezza nel complesso universo interiore adolescenziale. Due le fasce a disposizione di coloro che vogliono avvicinarsi a questa possibilità, ovvero il venerdì pomeriggio e il sabato mattina solo su appuntamento che può essere effettuato tramite il numero WhatsApp al 377 08 54 189, oppure attraverso l'indirizzo e-mail tascolto-br@gmail.com, o ancora attraverso i social network dove lo sportello è presente, ovvero Facebook e Instagram. Il servizio è a cura di Virginia Faiola, psicologa ed educatrice professionale, Alessia Stravato, educatrice professionale, Claudia Iannucci ed Erica Stravato, psicologhe, Veronica Di Manno, avvocato e padre Massimiliano Scarlato. «Si tratta di un servizio di ascolto e consulenza» hanno spiegato i promotori al momento del taglio del nastro. Un servizio che viene presentato come completamente gratuito da una parte, ma allo stesso tempo, professionale e ben strutturato dall'altra. Nello specifico, lo sportello non rappresenta un percorso vero e proprio di sostegno, ma una porta da poter aprire se si ritiene ci sia bisogno. Ragazzi e adolescenti, infatti, possono prenotare fino ad un massimo di tre incontri ad esaurimento dei quali, se necessario, il personale dedicato si occuperà di mettere in contatto l'utente con un professionista privato o pubblico del territorio. «Ricordiamo che - spiegano i promotori - per accedere al servizio, per i minorenni è necessario un consenso firmato dai genitori; per i maggiorenni, invece, è sufficiente un consenso firmato personalmente».

Liceali contro il contraffatto

DI FRANCO CONTE

Arriva a Minturno "Io sono Originale", progetto finanziato dalla Direzione generale per la Tutela della proprietà industriale - Uibm del Ministero dello sviluppo economico per contribuire a una corretta informazione rispetto ai rischi legati alla contraffazione e per incentivare l'utilizzo degli strumenti di tutela della proprietà industriale, promuovendo la cultura della legalità contro il mercato del falso. Per la regione Lazio, Confconsumatori ha scelto di coinvolgere i ragazzi del liceo scientifico "Alberti" di Minturno, proposta prontamente raccolta dal dirigente Amato Polidoro, e dalle coordinatrici del progetto le insegnanti Alessandra Villa-

Gli studenti dell'Alberti di Minturno protagonisti per Confconsumatori di «Io sono originale», il progetto che tutela la proprietà industriale

ni e Livia Cucchi. In particolare i destinatari dell'iniziativa saranno gli studenti delle classi prime che dovranno cimentarsi in un percorso creativo, il "Diario della creatività", traendo spunto da un format europeo di successo, che accompagnerà i ragazzi con il supporto di una piattaforma online www.educazionedigitale.it/iosonoooriginale/. Dopo un primo incontro introduttivo, che si è tenuto martedì scorso presso l'istituto, i ragazzi saranno

impegnati con attività laboratoriali nella compilazione del loro "Diario della creatività". Questo progetto permetterà agli studenti di mettersi in gioco e di lavorare in gruppo per preparare contenuti informativi destinati ai coetanei (disegni e fotografie, poesie e canzoni, videointerviste e reportage, e ogni altra forma espressiva), rendendoli parte attiva nella realizzazione del progetto educativo. La piattaforma online dedicata poi consentirà di raccogliere gli elaborati e di valorizzarli condividendoli sul web e sui social media, contribuendo così a premiare l'impegno e rinforzare la motivazione degli studenti, veri protagonisti dell'iniziativa. Al termine del progetto saranno decretati i vincitori a livello regionale.

Tra sinodalità, incontro e condivisione con il seminario della pastorale sociale

DI FEDERICA CENTOLA

La scorsa domenica è giunto al termine il sesto seminario di Pastorale sociale del lavoro "Verso la terra che io ti (vi) indicherò" tenuto a Chiavari. Dopo un'introduzione ai lavori, presieduta da don Bruno Bignami che ha ripreso le parole di papa Francesco sulla sinodalità (incontrare, ascoltare e discernere), il seminario è andato avanti con i racconti di ecologia integrale che sono stati utili, insieme ad altre testimonianze ricevute nei giorni successivi, per iniziare i laboratori di discernimento. Questi sono stati caratterizzati da condivisioni, idee e consigli per vivere al meglio la sinodalità. Nei laboratori è stato evidenziato come l'ascolto, per un cammino insieme, è fondamentale. Dopo la settimana sociale dei cattolici italiani di Taranto si è

notato che, in ogni diocesi, c'è un impegno che rende attive le pastorali verso la creazione di comunità energetiche. Alcune critiche sono state fatte a proposito di una mancanza di dialogo all'interno della Chiesa, dove le mansioni sembrano essere più funzionali che collaborative. Secondo monsignor Mario Rollando, gli atteggiamenti di chi opera nella Pastorale sociale del lavoro, dovrebbero essere legati a quelli, ricchi di fede, di Sara ed Abramo.

I giovani presenti hanno dato il proprio contributo, chiedendo di avere più spazio nelle proprie diocesi, per mettersi a disposizione con idee e progetti innovativi ed attuali. Il seminario si è concluso con l'invito alle delegazioni presenti, a portare nelle proprie diocesi il messaggio di ascolto e collaborazione, per continuare, o iniziare, dei cammini ricchi di sinodalità.

Il miglior gelato d'Italia si trova in diocesi

Anche quest'anno, come accade dal 2017, la nuova guida del Gambero Rosso riconferma il prestigioso riconoscimento all'agri-gelateria didattica Gretel Factory di Formia, Gaeta e Scauri, al top delle gelaterie italiane. Ad essere premiati non solo i sapori dei gelati ma anche la qualità del prodotto lavorato da Veronica Fedele, premiata per il sesto anno consecutivo da Gambero Rosso. Gretel, infatti, è un progetto sempre in fermento, dinamico e operativo, spiega la stessa Fedele illustrando che alla base di tutto c'è sempre l'alta qualità di ciò che viene prodotto, il sostegno alle aziende agricole del territorio e progetti educativi con tanti laboratori e visite guidate. «Per questo - conclude - il passo dal Gretelfactory a Gretelfarm è breve, siamo già al lavoro per sviluppare il nostro progetto».



FONDI

La scoperta nell'affresco alla Madonna della Rocca

Grande scoperta artistica e simbolica in un affresco nel santuario della Madonna della Rocca a Fondi. A renderla nota la Pro loco attraverso il presidente Gaetano Orticielli. I ricercatori Stefania Di Benedetto e Mario Tiberia hanno aggiunto un importante tassello alla ricostruzione e decifrazione della simbologia grazie all'attento studio dell'iconografia della Madonna custodita nel santuario di monte Arcano. Il dipinto raffigura Gesù Bambino durante l'allattamento ma la sua mano presenta un particolare di "esadattilia" ovvero viene rappresentata con sei dita. Non un errore dell'artista bensì un disegno dall'alto significato simbolico che, con altri dettagli, arricchisce la storia di Fondi. Tale scoperta, infatti, contribuisce ad accreditare una possibile presenza storica nei secoli sul territorio dei Cavalieri Templari il cui ordine venne soppresso nel 1312.

Un'iniziativa ecologica promossa dai giovani di Azione cattolica nel Progetto Policoro



Giovani per l'ambiente

Domenica scorsa, nell'ambito del progetto diocesano "DiVento InVento" rivolto alle scuole del territorio, valido come alternanza scuola lavoro, si è tenuta l'esperienza di cittadinanza attiva organizzata dal Progetto Policoro, dal settore giovani di Azione cattolica e dal circolo Legambiente sud pontino. Nella splendida cornice della foce del Rio Santa Croce, 150 studenti partecipanti hanno effettuato la raccolta dei rifiuti liberando la spiaggia da ben 150 kg di plastica. Il materiale sarà in seguito classificato e catalogato dai volontari e diventerà parte integrante del report "Beach Litter 2022" che verrà presentato in occasione dell'evento di chiusura del progetto il 21 aprile. Unitamente alla raccolta dei rifiuti ai ragazzi sono state presentate le esperienze diocesane del Policoro e dell'Azione cattolica. La giornata si è conclusa con un motto, #itsuptoyou, tocca a te. Ciascuno di noi è chiamato nel suo piccolo a fare la differenza per rendere più bello il nostro territorio. (A.S.)